

Di dove in quando



Musica nella bella via romana Se il clackson cede al violino via Giulia è un'altra cosa

Arta euforica all'Hotel Cardinal di via Giulia ieri mattina: Qualcuno andava esclamando con soddisfazione: «E' come Spoleto, come Spoleto». La conferenza stampa era stata indetta dall'Associazione Via Giulia per presentare le iniziative musicali, che vedranno la bella strada romana spumeggiare per quindici giorni (dal 2 maggio) di suoni e canti, sacri e profani, classici e jazz. Come l'anno scorso, anche stavolta tutte le case di via Giulia saranno aperte in occasione dei concerti. Ma non solo le chiese: tutti gli spazi «musicati» saranno «musicati»; anche i cortili dei molti bei palazzi che costeggiano la strada saranno sede di concerti, lo stesso Palazzo Spada (un po' discosto, ma non per niente) ospiterà parte delle manifestazioni e durante il festival sarà possibile visitare gratuitamente il museo. I concerti saranno otto per serata, tutti quanti in una eccezionale contemperanza alle ore 21, per undici serate: un centinaio di concerti che vedranno la partecipazione di cinquecento esecutori provenienti dall'Italia e dall'estero: pianisti, clavicembalisti, organisti, flautisti, violinisti, chitarristi, formazioni da camera e corali (il coro sarà anche di via Giulia, come l'anno scorso) e gruppi specializzati nel repertorio polifonico antico fino a formazioni jazzistiche (ci sono i Senior Jazz Men, c'è Corio Loffredo): un ampio ventaglio di stili musicali diversi.

del Comune di Roma che ha dato, assieme alla Prima circoscrizione e alla Cassa di Risparmio, un notevole impulso e appoggio all'iniziativa di «leggere in musica», percorrendo momenti diversi della storia della musica, la storia della strada, dal suo progetto cinquecentesco fino alle belle realizzazioni barocche. E anche per riflettere sulla possibilità che questa via possa recuperare la sua antica bellezza, affacciata nel decennio più recente dal traffico automobilistico: durante i festival, nel pomeriggio e in serata, la via sarà chiusa al traffico delle auto, o meglio, sarà «aperta al traffico pedonale». E se questo fosse un primo momento di sensibilizzazione per una pedonalizzazione più radicale? Per ora comunque ascoltiamo la musica e leggiamo con attenzione le schede con le notizie storiche che sono state apposte sui palazzi e sulle chiese di via Giulia, per farceli conoscere meglio. L'appuntamento è per sabato sera. Ci saranno concerti di Paolo Biagio (chitarrista Giovanni Viola), a S. Maria del Suffragio (clavicembalista Anna M. Pernaelli) nel cortile di Palazzo Sangallo (pianista Luciano Michelini), in quello di Palazzo Ricci (gruppo Armonia Antica) e di Palazzo Mancini (chitarrista Paolo Pilla). A S. Eligio suonerà il gruppo «Concetti Antiqui» e a S. Caterina dei Senesi l'orchestra giovanile dell'Associazione musicale romana.

«Acustica medioevale»: ma che bravi questi studenti-musicisti...



Sabato sera per il 5. concorso consecutivo del gruppo Acustica Medioevale grande affluenza di pubblico al Folkstudio. Questo gruppo di giovani romani musicisti ed al tempo stesso studenti universitari, lontani dagli ambienti discografici più industrializzati ma vicini per sensibilità interpretativa e tecnica al vero professionismo non costituisce una sorpresa nell'ambito del panorama musicale italiano, bensì una conferma di un interesse per la musica medioevale che si è andata affermando negli ultimi anni. Il gruppo, formato da sei musicisti, ha una spiccata vocazione per l'interpretazione di repertori di musica medioevale e rinascimentale italiano ed europeo, cogliendo gli aspetti più salienti e le note di maggior spicco. La rivisitazione dei brani ed il loro arrangiamento in chiave personale (come l'introduzione nell'esecuzione di strumenti estranei alla tradizione medioevale: contrabbasso, chitarra acustica ed elettrica) se da una parte non lasciano spazio a discussioni filologiche, hanno l'indubbio merito di avvicinare in modo spesso accattivante l'auditorio a questi generi musicali. Attingendo sempre dalla tradizione popolare i cinque di «Acustica Medioevale» hanno eseguito con estrema precisione, e in maniera spessa frammentaria, una ventina di brani tra cui danze di guerra, canzoni gheche, trascritti ed altri forme musicali.



Nelle sale riaperte al pubblico di uno dei più bei palazzi di Gaeta vecchia, il palazzo De Vio, risponde in questa fine di aprile al pubblico di Lollo. Sono le opere più recenti di un pittore giunto ai suoi anni maturi, che pur dal suo angolo appartato ha partecipato intensamente delle vicende dell'arte degli ultimi due decenni. Di Lollo è animato da un rigoroso candore. Una poetica questa maniera è portata nel '78, per via di deduzioni che dovevano apparirgli sempre più obbligate e al culmine di un percorso astratto-concreto, alla preschese completa rinuncia a un intento schiettamente umano personale nel mondo dell'immagine, quasi che la civiltà delle macchine ne avesse consumato ogni possibilità. Le sue opere allora consistevano in pannelli di gelido acciaio con avvincente funzione di riflettere le immagini occasionali che trasparivano loro davanti, mentre il pittore s'era ristretto a dare di suo, su quella lastra specchiante, solo una sottile griglia orizzontale di colore come ultimo stramento se-

Alla Maddalena il testo sulla Shelley

Ad una dolce Mary, madre dei mostri, con tanta simpatia

«Perché il Mostro? E' la domanda che nasce spontanea davanti al personaggio inventato da Mary Shelley, una giovane donna incantevole figlia di due mostri sacri, questi davvero, della cultura liberatoria successiva alla rivoluzione francese...». Con l'interrogativo e allestimento di un gioco di parole Marziale e Francesca Bansa ci inducono al confronto con Mary dei mostri, il loro spettacolo che debutta stasera alla Maddalena. Le due entusiaste architetture di biografie femminili drammatiche (dell'anno scorso a Venezia, dedicata alla Wood), hanno impiegato mesi e mesi di ricerche per rintracciare il materiale necessario; e ricostruire il film di Mary Shelley, autrice di Frankenstein, nonché — come per troppo tempo — è passata alla storia — figlia del filosofo radicale William Godwin e della scrittrice Mary Wollstonecraft, e moglie

del poeta romantico inglese. Stasera la Pansa insieme con Francesca Spurio, Beatrice De Bono e Barbara Bernardi sulla scena come attrice, mentre la regia dello spettacolo è affidata alla stessa Bernardi. A poche ore dal debutto vediamo quali sono state le conclusioni provvisorie della ricerca. «In sostanza — dicono ancora le autrici — ci siamo chieste quale relazione intercorresse tra l'invenzione umana di Mary e la sua favola. E' una domanda che scotta. La prima a formularla è stata, nel '83, Ellen Moers, una saggista americana. Frankenstein, constatamo, è il sogno della creazione scientifica d'un essere umano, la prima volta, il tentativo d'un orgoglio smisurato. E sotto questo aspetto, l'opera è riconducibile al filone del prometeismo romantico di Goethe, Mary Shelley, Byron e Shelley. Ma non c'è

solo questo. Siamo davanti al primo romanzo fantascientifico della letteratura mondiale, che ci fa ipotizzare sulla scena fantastica dei problemi della psicologia femminile nei confronti della maternità». Con questa sia la stagione italiana della Shelley, non è dubbio: da poco, per l'Edizione delle donne, è comparsa anche una sua opera meno nota, Matilda: la sua vita attiva; altri progetti, arrivano gli echi corollari della rivalutazione della sua personalità storica e creativa. L'appuntamento scenico con questa «sorella delle Bronie» è lanciato in data segnalata, a venerdì 1° maggio, presso il teatro di piazza, pronta ad arricchirsi di un film di Lollo, di opera lirica. Concludono alla Maddalena: «Tutto il resto, e non è poco, lo si è lasciato al teatro».

Speciale Appio Tuscolano

Con l'odierna uscita termina l'iniziativa dedicata al quartiere Appio Tuscolano, rubrica che fa parte di una serie di «Speciali» di cui il prossimo appuntamento sarà la zona di Piazza Vittorio. Si è cercato di delineare le varie entità di questa parte di Roma che, per numero di abitanti, per densità di territorio, per importanza storica ed archeologica rappresenta uno dei capisaldi nel mosaico urbano. L'impressione che si è ricavata si esprime nella convinzione di varie compagnie ben amalgamate, in cui la tradizione abbraccia il nuovo, nel comune sforzo per l'obiettivo di miglioramento sociale e per l'acquisizione di ulteriori strumenti di base. Nell'immediato si sta cercando di riordinare la IX circoscrizione con interventi atti ad organizzarne il territorio per le esigenze di adeguamento ai tempi, prossimo è infatti lo spostamento della sede circ. a Villa Lazzaroni, luogo senz'altro di più ampio respiro ed a misura di cittadino, dove saranno inoltre ospitati un teatro, la scuola elementare materna ed il centro anziani già in funzione. A proposito di questo centro, considerato come punto di partenza e non d'arrivo nel rapporto con l'anziano, si rileva l'iscrizione di cinquemila persone che vogliono sfuggire all'isolamento totale a cui spesso è costretto chi è, per così dire, uscito dalla vita attiva: altri progetti simili si stanno concretizzando nel quartiere come ad esempio quello di Villa Lais e dell'ex arena Teatrino. Nella IX il problema degli anziani è poi particolarmente evidente: infatti su una popolazione di 182.900 abitanti se ne contano 33.446 di età superiore

ai 65 anni, il 9,2 per cento dell'intera città, circa il 18 per cento dell'intera circoscrizione; cifre queste che conferiscono a quest'ultima il primato di «più vecchia» fra tutte. Altri importanti traguardi sono rappresentati dall'acquisizione dell'area dell'Artiglietta con destinazione a servizi di quartiere (M3); l'area a servizi nel piano di zona 18 dell'Arco di Travertino che prevede la realizzazione di un parcheggio per 1.500 auto e alcuni servizi (attrezzature commerciali, sanitarie, assistenziali) che ricade al centro della zona di sviluppo che ospiterà circa 2.000 abitanti; la previsione, lungo Via Assisi, di insediamenti artigianali e piccoli industriali; il reperimento aree per verde e servizi (da 105 ettari per verde a 143 e da 33 ettari a 61 per aree a servizi di quartiere). Da tutto ciò si denota un recupero sostanziale atto a promuovere un miglioramento nei rapporti tra cittadini e istituzioni; e bisogna tenere presente che il territorio su cui si opera non è dei più facili. Largamente compromesso dalla selvaggia speculazione edilizia del dopoguerra in attuazione del PRG del 1931 aveva visto in 40 anni l'insediamento di circa 200.000 abitanti con una densità abitativa ed una carenza di aree per servizi tra le maggiori di Roma.

Domani, il quartiere dalle «quattro porte», si appresta a rivivere il momento magico del Primo Maggio e come è consuetudine la piazza di S. Giovanni sarà il punto di incontro di migliaia di lavoratori. Già nel dopoguerra era una festa grossa e tutti ci tenevano ad onorarla, magari sfoggiando dei pantaloni

NEW WAVE ROCK MAGAZINE Tel. 78.71.52 ROCK SET Via Veturia, 75 (Staz. Tuscolana)

CERNILLI Mobili Componibili Parotto Fitting Classici d'arte e cucine SALVARANI Roma Via Taranto, 24 Via Appia Nuova, 572 a/b/c/d

UNIPOL Assicurazioni AGENZIA 670 Via Alghero, 1 Tel. 7574645 - 7568854-5

coop. di consumo VIA LICINIO STOLONE, 162 aurora VIA CAFFARO, 107-113 VIA LUGNANO IN TEVERINA, 1-3-5 DOVE FAR LA SPESA SIGNIFICA RISPARMIARE 100 VOLTE TEL. 74.84.914 - 74.87.729

RAMIERI è libertà di Levi's Wrangler Lacoste Fiorucci Americanino Via Appia, 128

CARIMINI carte da parati tessuti per parati rivestimenti vinilici moquettes vernici Via Appia Nuova, 127 Via Tuscolana, 8 Tel. 7776653 - 7596542 00183 roma

NUOVADIMES s.r.l. ALFA SCALE s.r.l. RAPPRESENTANTE ROMA E PROVINCIA CERVINI Via Biella, 57 - Tel. 751.000

Internazionali Auto di Eligio Jazzoni consegna veramente immediata roma-via pinerolo, 34-tel. 7573741 Più Ford di così non si può

ROSSANA Confezione - Abbigliamento Dimbi Eleganti Via Veturia, 19 - 21 Tel. 75.44.38 - 06181 Roma

ENOTECA ARTE DEL BERE di giuseppe guida via tuscolana 230a/234 00181 roma tel. 79.15.84

LEVI'S Spiffare Wrangler CONESTOGA Roma - Via Appia Nuova, 115/A - Tel. 75.93.650

TWIN ROBE DI KAPPA Spiffare Champion peperone Roma - Via Appia Nuova, 115/A - Tel. 75.93.650

Internazionali Auto di Eligio Jazzoni consegna veramente immediata roma-via pinerolo, 34-tel. 7573741 Più Ford di così non si può

Per una città di tre milioni di abitanti, con una economia in via di sviluppo terziaria, un centro sovraccarico, una periferia disarticolata, il metrò rappresenta il primo importante passo verso la realizzazione di un progetto ambizioso, destinato a restituire alla capitale un volto e una dimensione nuovi. Privilegiare e riqualificare il trasporto collettivo, in alternativa all'uso del mezzo privato significa, sottraendo ogni giorno centinaia di migliaia di persone alla congestione del traffico e favorendo gli spostamenti occasionali, migliorare la qualità della vita dei cittadini. I facili e rapidi collegamenti — in poco meno di mezz'ora si attraversa Roma da un capo all'altro — hanno reso possibile la reintegrazione nel complesso tessuto economico e sociale del territorio metropolitano di interi quartieri, il cui sviluppo produttivo è stato per anni subordinato alle scorte ed alle esigenze di una città tradizionalmente chiusa intorno al suo centro storico. Il multiplo uso di nuove e qualificate iniziative commerciali, soprattutto nelle zone servite dalla metropolitana, dimostra come sia possibile determinare e favorire un diverso rapporto tra periferia e centro, presupposto fondamentale nella organizzazione di una struttura urbana funzionale. Con «vivere la città in metrò» intendiamo puntare all'attenzione dei nostri lettori alcune tra le più significative e interessanti proposte commerciali, che abbiamo incontrato lungo il percorso della nuova metropolitana. Non solo, dunque, un invito a lasciare l'auto in garage e a servirsi del metrò per fare i propri acquisti, ma soprattutto una proposta per vivere la città in una dimensione più giusta e più umana. U. C.

I problemi dell'arte risolti dal Laser? E' stato presentato, l'altro giorno, presso la Biblioteca di Storia moderna e contemporanea (Via Caetani n. 32), il primo «Quaderno» della collana «Dimensioni», edito da Quasar, intitolato «La costruzione delle immagini». L'iniziativa è promossa da Corrado Maltese, docente di Storia dell'arte moderna presso l'Università di Roma, il quale ha delineato le caratteristiche di un filone di studi, che si sta sviluppando e che ha lo stesso nome, «Dimensioni», relativo alle interazioni che si sono succedute storicamente tra arte, scienza e tecnologia. C'è di mezzo anche il Consiglio nazionale delle ricerche, e un primo risultato di questi nuovi studi si configura nel «Quaderno» suddetto. Il benvenuto al «Quaderno» è stato portato da Giulio Carlo Argan (impegnato poi nella discussione, in

IX Circoscrizione via Tuscolana, 173 tel. 775548 Carabinieri Stazione S. Giovanni via Biennina, 27 tel. 776232 Stazione Tuscolana via Mantellini, 22/e tel. 780790 Pubblica Sicurezza Commissariato Appio Nuovo via Botere, 53 tel. 7883257 Vigili Urbani IX Gruppo via Tuscolana, 173 tel. 775343 Pronto Soccorso Ospedale S. Giovanni via Ambe Ardenati tel. 7578241 Unità Sanitaria Locale S.A.U.R. RM/9 via Accoromboni, 21 tel. 7827353 Consulenti familiari Quartiere Tuscolano via A. Pisano, 9 tel. 7887968

Gli indirizzi utili: Quartiere Appio via Tuscolana, 73 - tel. 7593703 Ufficio principale via Torricelli, 27 tel. 779842 Uffici tecnici sussidiari 6 via Tommaso da Celano, 49 tel. 784205 via Castelcolonna, 42 tel. 7856503 53 via Nocera Umbra, 13 tel. 784203 112 via Deville, 38 tel. 784305 Taxi piazza Alberrone tel. 7827944 piazza Camillo tel. 7824203 piazza di Roma tel. 7579998 piazza Tuscolana tel. 774004 piazza Zema tel. 778198 piazza S.M. Annunziata tel. 7887990 S.I.P. ufficio commercio viale Cantarelli, 9 tel. 187

LEMMI GROSSISTA MOBILI IV - ELETTRODOMESTICI Vendita anche a privati Via Francesco Lemmi, 8 Tel. 787.773

Gli inserzionisti di questa settimana: Ford Internazionali Auto Carilli Mobili Romani Cooperativa Aurea Unipol Agenzia 670 Comonenti Corinelli Rock Set Arte del Bero Swamee Lemmi Francini Corvelli Poverone Servizio a cura della S.P.I. - Tel. 672.031